

Migliaia di anziani con il Pci Pensioni private: trovati 362 miliardi ma il balletto delle cifre continua

A Roma grande partecipazione alla prima giornata dell'incontro dei comunisti con la «terza età» che verrà concluso oggi da Natta Esibizione di Benigni - Il governo tira fuori dal cilindro una manciata di miliardi - Le stime sono sempre approssimative

ROMA — Non è perché sono tanti più di prima, che gli anziani chiedono in questi anni molto di più. È soprattutto per un salto di qualità culturale, per quel mettere in primo piano non soltanto le questioni materiali, le condizioni minime di esistenza; ma i contenuti di vita, una dignità più complessiva, comune anche ad altre generazioni. Ecco perché la platea affollata da migliaia di anziani al teatro tenda Pianca — nella prima giornata della manifestazione del Pci «Terza età, tempo di vita» — non mostra facce corrucciate, non rivela più volentieri il peso dell'età. Anzi manifesta un entusiasmo e una «presenza» che molti di noi, più giovani, non sempre riusciamo a sostenere. Non ha un tono accorato neppure la denuncia dei mali (e sono tanti) portati al microfono ieri pomeriggio, mezza giornata dedicata ad un bilancio della loro condizione in tutte le zone del paese. Avremmo voluto — dice Adriana Lodi — che questo incontro fosse ancora più diverso, più pieno di contenuti culturali e ricreativi, quelli che gli anziani richiedono con la stessa veemenza (e forse più) del pane e compagnia. D'altronde, rive-

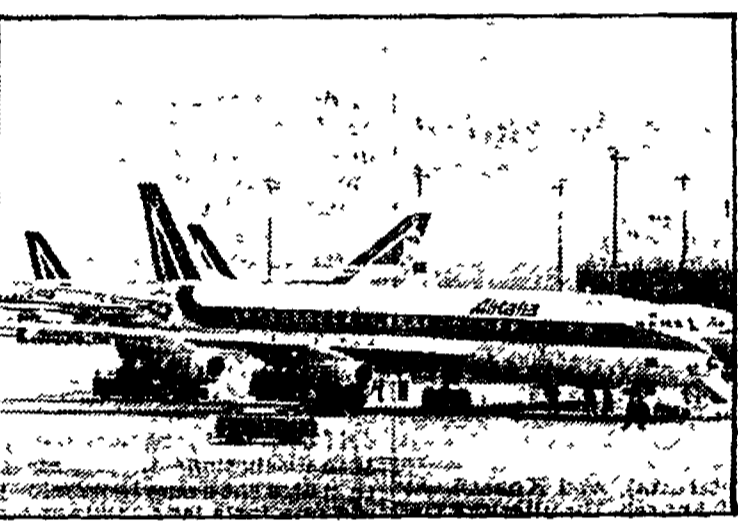
la un filmato proiettato prima delle testimonianze — i gerontologi insistono sulla vitale importanza (intesa proprio come sopravvivenza), per la terza e quarta età, di una esistenza attiva, soprattutto sotto l'aspetto morale, cerebrale ed intellettuale. La mente se non si esercita deperisce e con essa anche il corpo perde colpi. Succede ai giovanissimi, per gli anziani diventa una catastrofe. È il semicerchio delle poltrone sottolinea con particolari applausi tutti i richiami all'amore (innamorarsi, vita psico-sessuale secondo i diversi linguaggi di chi parla), di tutti gli «esercizi alla vita» sicuramente è il più completo «L'Italia dai capelli grigi» (questo il titolo del filmato) da questo teatro conferma che è vera la vecchia massima: l'uomo comincia ad invecchiare quando smette di fare progetti. E perciò insieme ai bilanci vengono portati dal palco tanti progetti: ottenere di più e meglio dagli enti locali, per esempio un paio di sindacati e bellocchi di piccoli paesi di provincia (vicino a Palermo o Asti: agglomerati di 1500-2000 anime) dimostrano che non si tratta di cose impossibili. Spesso migliorare la vita degli anziani significa offrire

nuovi servizi a tutta la collettività e spendere meno. Ma se non basta il pane e l'assistenza, se l'anziano ha voglia di innamorarsi, più prezioso diventa il contributo delle giovani generazioni, per non chiudersi in un cerchio senza sbocchi le speranze che fanno la salute psicofisica di chi ha più di 60, 70, 80 anni. I grandi vecchi che reggono il mondo sono eccezioni, i veri che sotto hanno una piramide rovesciata. Reagan, Pertini, Musatti. Per loro anche il traguardo dei 90 in piena forma sembra raggiungibile, ma più scende nella piramide, più presto si diventa vecchi, almeno in termini di isolamento. «Bisogna imparare — dice un gerontologo — a vivere di più. Un esercizio recentissimo, a livello di massa. Quando a sopravvivere molto erano in pochi, la sopravvivenza stessa era un vanto, spontaneamente il vecchio diventava un simbolo, da lui si andava per apprendere la cosa più preziosa: scongiurare la morte (o affrontarla più tardi possibile). Ora che il prolungamento della vita sembra un bene incontestato tutti dobbiamo imparare quel decalogo per invecchiare meglio» scritto da un medico molto vicino agli

Nadia Tarantini

Niente blocco dei voli Sospesi i due scioperi

ROMA — Si voterà regolarmente oggi e domani (ad eccezione del ferido di due ore deciso dal sindacato come risposta alla barbara uccisione di Ezio Tarantelli). Gli scioperi dei vigili del fuoco e degli assistenti di volo dei sindacati confederali, indetti appunto per oggi e domani, sono stati revocati. I pompieri hanno deciso di rimandare a data da destinarsi la loro agitazione dopo l'incontro di martedì notte, nel corso del quale il governo ha preso alcuni impegni significativi sugli organi del corpo. In sostanza, l'esecutivo ha promesso di ampliare di 5 mila unità il numero dei vigili del fuoco, nell'arco di un triennio. I controllori di volo dell'Anpac hanno invece deciso di soprassedere allo sciopero dopo la convocazione da parte del ministro Signorile, il prossimo primo aprile, per l'avvio delle trattative, con l'Anay.



Sae annuncia 490 licenziamenti Il 3 sciopero generale a Lecco

La multinazionale svizzera Tecnomasio Broan Boveri che controlla l'azienda di elettrificazioni porta avanti la linea antisindacale - Il Pci chiede l'intervento del Comune

LECCO — Quasi 500 licenziamenti, (400 a Lecco e 90 a Napoli), sono stati annunciati ieri dalla Sae (un'azienda che opera su scala mondiale nel settore dell'elettrificazione) nel corso di una conferenza stampa svoltasi presso la sede lecchese dell'Unione industriale. Da tempo la Sae, recentemente passata sotto il controllo della multinazionale svizzera Tecnomasio Broan Boveri, aveva annunciato il proposito di ridurre drasticamente i propri organici presentando un piano di ristrutturazione che prevedeva, accanto a massicci investimenti per l'innovazione tecnologica delle linee di produzione, un drastico ridimensionamento degli organici ed il passaggio di addetti dall'attività produttiva a quella di montaggio nei cantieri; ma nonostante

questo l'annuncio dell'avvio delle procedure di licenziamento ha lasciato sorpresi. Per il prossimo mercoledì era stato infatti programmato presso l'Assessorato al Lavoro della Regione Lombardia un incontro tra le parti per verificare l'esistenza di margini per la riapertura delle trattative interrotte alcune settimane or sono a causa dell'indisponibilità padronale a qualunque confronto. «Visti i presupposti l'iniziativa della Sae appare del tutto incomprensibile — dice Renato Colombo, segretario della Fiom lecchese e ancor più incomprensibile è il tentativo di addossare al sindacato le responsabilità della rottura. A meno che l'azienda, ricorrendo a mezzi di pressione clamorosi e drammatici come gli annunciati licenziamenti, miri ad ottenere nel prossimo futuro con maggiore facilità risultati a lei più favorevoli. Dal canto nostro siamo comunque ben decisi a fare fino in fondo la nostra parte in difesa dell'occupazione». E in effetti la reazione dei lavoratori è stata immediata. Nel pomeriggio negli stabilimenti

di Lecco e Napoli si sono svolti scioperi dei lavoratori che, riuniti in assemblea, hanno deciso le iniziative di lotta da intraprendere nei prossimi giorni. Il sindacato lecchese, ha proclamato per il prossimo 3 aprile uno sciopero generale di tutti i lavoratori metalmeccanici del territorio. Al centro saranno i problemi dell'occupazione, con particolare riferimento alla gravissima situazione della Sae. Non appena avuto sentore del precipitare della situazione il Pci ha chiesto una riunione urgente del capigruppo consiliare del Comune di Lecco. Nel corso della riunione, che si è tenuta nella tarda serata, il rappresentante del Pci ha chiesto al sindaco di intervenire con una mozione comunale sul chiaro pronunciamento sull'intervento di Lecco, e la predisposizione di concrete forme di intervento. Ma dalla vicenda Sae emerge ora anche l'urgenza di precise scelte legislative che regolino l'attività delle multinazionali nel nostro Paese.

Angelo Faccinotto

I cambi

MEDIA UFFICIALE DEI CAMBI UIC

	27/3	28/3
Dollaro USA	2016,75	2050,00
Marco tedesco	635,85	635,625
Franc. svizzero	206,995	205,03
Fiorino olandese	565,065	562,735
Franc. belga	31,757	31,632
Stacchino austriaco	249,375	249,375
Sterline irlandese	1993,525	1985,50
Corona danese	178,675	177,525
Dracma greca	141,125	141,125
Dollaro canadese	1427,35	1420,375
Yen giapponese	9,972	8,032
Franc. francese	75,775	75,775
Schellino austriaco	91,084	90,572
Corona norvegese	222,855	222,165
Corona svedese	222,155	222,425
Corona finlandese	307,325	307,325
Escudo portoghese	11,245	11,365
Peseta spagnola	114,89	111,465

La Consob autonoma dal Tesoro: la legge approvata alla Camera

ROMA — La commissione Finanze della Camera ha approvato in sede legislativa due provvedimenti di legge per la identificazione degli azionisti delle principali società e banche e per la tutela del risparmio che dà attuazione a direttive della Cee e che contengono numerose norme innovative. Fra l'altro, è stata ridefinita la posizione della Commissione per le società e la Borsa Consob, dandole personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia. «Questi provvedimenti sono stati votati col nostro deciso consenso — ha dichiarato l'on. Armando Sarri — ed è ancora una volta la dimostrazione del contributo che il Pci (come avviene per la legge sui Fondi comuni e con la Ventini) bis) vuol dare alla moderniz-

zazione della nostra economia verso la trasparenza, la flessibilità e l'affidabilità del mercato finanziario. Un mercato che deve essere sempre più orientato alla capitalizzazione delle imprese, al rapporto diretto risparmio-investimento riducendo forme di autorizzazione superate come abbiamo fatto, ora, per le deliberazioni di aumento dei capitali delle società. La Consob — ha aggiunto Sarri — può realizzare una nuova fase di penetrante intervento sui mercati mobiliari agendo, come più volte abbiamo chiesto, quale autonoma magistratura economica. Le due leggi passano ora al Senato per l'approvazione definitiva. È previsto, fra l'altro, il termine tassativo di 90 giorni perché la Consob esca il regolamento per la vendita porta-a-porta di valori mobiliari.

È Sergio Garavini il nuovo segretario generale della Fiom che punta al rilancio

Il comitato centrale sospeso dopo l'annuncio dell'attentato terroristico - L'analisi di Pio Galli, candidato del Pci in Lombardia

ROMA — Due emozioni diverse, contrapposte, al Comitato centrale della Fiom riunito ieri per il passaggio di consegne tra Pio Galli e Sergio Garavini alla guida del metalmeccanico Cgil. Si era appena votato, quando Angelo Airolodi, della segreteria, ha dato la drammatica notizia dell'assassinio di Ezio Tarantelli. Alla tribuna era Sergio Puppo, segretario generale aggiunto, ad esprimere l'affettuoso saluto dell'organizzazione a Galli, che dopo una milizia sindacale di 40 anni ha accettato la candidatura del Pci per il ridonazione lombarda, e il fiducioso benvenuto a Garavini che lascia la segreteria della Cgil per un contributo esterno come quello di Gar-

traviglio), ma ha anche sottolineato il «bisogno di sindacato» espresso dal 24 marzo dell'anno scorso fino alle manifestazioni di sabato e a cui oggi c'è bisogno di far correre un processo democratico che faccia del lavoratore i detentori della sovranità decisionale. Il ricambio avviene su questo sfondo. C'è stata una consultazione condotta dallo stesso Galli su due orientamenti: il primo della segreteria del metalmeccanico a favore di una soluzione interna (il candidato era Angelo Airolodi), l'altro espresso da Lama in nome della segreteria Cgil per un contributo esterno come quello di Gar-

P. C.

Brevi

Manifestazione degli artigiani a Roma

ROMA — Legge quadro, pensioni e contratti di locazione sono stati i tre argomenti al centro della manifestazione nazionale della Cna che si è svolta ieri nella capitale. Da venti anni il settore attende una legge quadro moderna e capace di favorire lo sviluppo delle imprese.

Piano energetico: slitta la discussione

ROMA — Per le numerose assenze dei rappresentanti dei partiti di maggioranza, la commissione industria del Senato non ha potuto iniziare ieri la discussione sull'aggiornamento del piano energetico per il triennio '85-'87.

Assemblea autotrasportatori a Milano

MILANO — La Fai, la federazione degli autotrasportatori, ha indetto per domenica prossima a Milano una assemblea nazionale della categoria.

Maxi contratto Italtimpianti-Italsider

GENOVA — Italtimpianti e Italsider cureranno la realizzazione del sistema centralizzato di gestione, manutenzione, produzione dello stabilimento siderurgico di Misurata, in Libia. Il maxi contratto è pari a 300 miliardi di lire.

Riattivazione del bacino del Sulcis

ROMA — La riattivazione del bacino carbonifero del Sulcis, in Sardegna, è stata decisa ieri dalla commissione industria del Senato. Il disegno di legge, approvato in sede deliberante, dovrà ora essere ratificato dall'aula. Si tratta in sostanza di riattivare una serie di miniere di carbone i cui giacimenti dovrebbero garantire, secondo le stime dei tecnici, una produzione di almeno 25 anni. Il provvedimento dovrebbe contribuire alla ristrutturazione del settore metallifero sardo.

Fiat rinuncia a finanziamenti per l'Autobianchi

ROMA — Senatori comunisti, con un'interpellanza al ministro dell'Industria, chiedono per quale ragione la Fiat abbia rinunciato ad un ingente contributo statale richiesto a suo tempo per la ristrutturazione dell'Autobianchi. Il comportamento del gruppo ingegneristico preoccupa.

Il quinto anniversario della scomparsa del compagno

VASCO FARNESCHI
la famiglia lo ricorda con molto affetto ed immutato rampianto e in sua memoria sottoscrive lire 15 mila per l'Unità.
Genova, 28 marzo 1985

Nel trigesimo della scomparsa del compagno

SERGIO ROTONDO
la moglie Angela lo ricorda a quanto lo amava e amava e per onorarne la memoria sottoscrive lire 50 mila per l'Unità.
Genova, 28 marzo 1985

Luda e Roberto Meinardi colpiti dalla tragica ed immatura scomparsa dell'amico e compagno

EMILIANO VALLE
sono vicini ad Annamaria e a tutta la famiglia nel loro dolore.
Torino, 28 marzo 1985

I compagni della CGIL di Roma e del Lazio si stringono affettuosa-

mente al compagno Umberto Cerrri per l'improvvisa scomparsa della madre
MADDALENA

I compagni della FILT CGIL di Roma e Lazio si stringono affettuosa-

mente al compagno Umberto Cerrri per l'improvvisa scomparsa della madre
MADDALENA

I compagni della FILT CGIL di Roma e Lazio si stringono affettuosa-

mente al compagno Umberto Cerrri per l'improvvisa scomparsa della madre
MADDALENA

I compagni della FILT CGIL di Roma e Lazio si stringono affettuosa-

mente al compagno Umberto Cerrri per l'improvvisa scomparsa della madre
MADDALENA

Intesa alla Cee per l'acciaio: aiuti all'Italia

Sbloccati cinquemila miliardi - Possibile evitare i tagli - Una lunga trattativa

ROMA — All'una di notte di ieri, dopo una trattativa durata molte ore, si è finalmente sbloccata la lunga vicenda degli aiuti comunitari alla siderurgia. L'esito è positivo, nel senso che i finanziamenti arriveranno nelle casse delle industrie italiane fino alla fine di quest'anno. Gli effetti immediati dovrebbero essere due — secondo il ministro Darida — ricapitalizzazione della Finsider e mantenimento degli attuali livelli occupazionali. Questo accordo di Bruxelles consente al settore siderurgico nazionale di tirare il fiato almeno fino alla fine dell'anno. In questo arco di tempo dovrebbe esserci la possibilità di portare a completamento i processi di ristrutturazione. I cinquemila miliardi congelati in attesa di un'intesa vengono così sbloccati; la Commissione europea per l'acciaio potrà, inoltre, autorizzare nuove sovvenzioni (l'Italia chiede 2.800 miliardi di lire) a patto però che l'azienda dia garanzie di ritorno alla redditività nel 1986.

In ambito Cee tutti si sono dichiarati soddisfatti per l'intesa raggiunta. Ma non è stato agevole superare le divergenze di impostazione e di interessi dei vari paesi della Comunità. Germania, Danimarca, Olanda e Gran Bretagna spingevano per stabilire un'equazione tra sovvenzioni e tagli, in pratica sovvenzioni si — dicevano — ma in cambio di ridimensionamenti nell'occupazione e nella produzione. Questa impostazione è stata, tutto sommato, battuta. È passata l'idea di nuovi aiuti per garantire fino in fondo il processo di ristrutturazione in corso senza produrre fette con sforbiate ai settore.

Al responsabile comunitario delle sovvenzioni alle Industrie sarà, probabilmente, mantenuta un'ampia possibilità di vigilanza e controllo degli aiuti attraverso un sistema centralizzato. Sull'intesa pesa la riserva di un solo paese, la Grecia. L'accordo si articola in quattro punti. Il primo prevede che gli aiuti alla siderurgia dovranno cessare il 31 dicembre di quest'anno senza proroghe. Il secondo stabilisce che il termine degli aiuti già autorizzati sotto condizione nel giugno '85 è prorogato alla fine dell'anno in corso. Il terzo punto prevede che la notifica e l'autorizzazione di ulteriori sovvenzioni dovrà farsi nel rispetto di un «codice», cioè tenendo presente il criterio guida della redditività delle imprese. Al quarto punto si concordava che ulteriori aiuti saranno autorizzati solo se consentire alle imprese di ristrutturarsi anche finanziariamente in base a criteri definiti e determinati.

Ripresina addio, dice l'Isco

ROMA — Ripresina addio. I timidi miglioramenti nello stato dell'economia registrati qualche mese fa, sono ormai da mettere in archivio. Si sta aprendo un'altra fase di incertezza e di instabilità. Lo dice l'Isco, l'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura, nella sua ultima nota sui primi mesi dell'anno in corso. Il centro di studio considera il progresso affievolirsi della fase di miglioramento congiunturale che aveva caratterizzato gran parte del 1984. Sono diversi i segnali negativi provenienti dal mondo dell'economia. Il tasso di

inflazione prima di tutto. La fine di diminuzione si è stoppata; secondo l'Isco non c'è stata ripresa dell'inflazione, ma una specie di stagnazione che allontana il nostro paese dagli altri dell'Europa dove i progressi su questo terreno continuano ad essere vistosi. In questa situazione si riduce la capacità di esportazione dei nostri prodotti mentre aumenta, in parallelo, quella dei prodotti esteri di penetrazione nel nostro paese (anche se a questo proposito non vanno dimenticati gli effetti delle vicende monetarie). È ovvio che in questo mo-

Il Comitato per il superamento della logica dei blocchi con il patrocinio del Comitato pace e cooperazione del Comune di Torino organizza presso il centro di incontri della Cassa di Risparmio di Torino (corso Stati Uniti 23) nei giorni 29 (alle ore 17) e 30 marzo (alle ore 9) il convegno

«QUALE PACE PER QUALE SVILUPPO?» MOVIMENTI DI LIBERAZIONE A CONFRONTO

- Partecipano:
- RUBEN PAZ ZAMORA vicepresidente del FDR-FMLN
 - GLADIS PAES del Comitato centrale del FSLN del Nicaragua
 - MARI RAHMAN per il comitato esecutivo dell'OLP
 - JORDAN FALLO capo dipartimento ricerca dell'ANC sudaficano
 - URI AVNERY esponente del Movimento pacifista israeliano
 - MATHI PELED deputato al Parlamento israeliano
 - LUCKS BECKMANN deputato per i «Verdi» al Parlamento tedesco
 - PAN NANDER e JONATHAN STEELE esponenti dell'END inglese
 - STEFANO SEMENZATO del Coordinamento nazionale dei Comitati per la pace

Introducono: GUIDO LAGANA, ALBERTO TRIDENTE, FAUSTO BERTINOTTI, GIUSEPPE DELLA GATTA

Domenica 31 marzo alle ore 10,30 presso il cinema Vittoria, via Roma 256

MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA
cui interverranno i partecipanti al convegno